



Via del Colle, n 10 – 33038 – San Daniele del Friuli (UD)

Telefono +39 0432946511, Fax +39 0432946534

sito internet: www.comunesandanieledel.friuli.ud.it

Piano Comunale di Classificazione Acustica (L.R. 16/2007)

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

SCREENING E RELAZIONE SULL'ASSENZA DI EFFETTI SIGNIFICATIVI

Redazione:

Ing. Massimo Brait

Iscriz. N° 3353 Ordine degli Ingegneri di Venezia

Iscriz. N° 616 dell'elenco dei Tecnici Competenti in Acustica della Regione Veneto
Decreto n°1479 del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico,
acustico ed elettromagnetico

Ing. Patrizio Glisoni

Iscriz. N° 2983 Ordine degli Ingegneri di Venezia



SINPRO Ambiente

Via dell'Artigianato, 20
30030 Tombelle di Vigonovo (VE)

Telefono: 049 9801745

Fax: 049 9801746

e-mail: ambiente@sinprosrl.com

siti internet: www.sinproambiente.it

INDICE

PREMESSA	3
DESCRIZIONE DEL SIC IT3320015 “VALLE DEL MEDIO TAGLIAMENTO”.....	5
DESCRIZIONE DEL SIC IT3320020 “LAGO DI RAGOGNA”	7
DESCRIZIONE DEL SIC IT331007 “GRETO DEL TAGLIAMENTO”	9
CARATTERISTICHE DEL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	11
INTERFERENZE CON IL SISTEMA AMBIENTALE.....	13



PREMESSA

Il presente studio si prefigge di determinare in maniera oggettiva l'eventualità che si producano effetti significativi sui siti della rete ecologica europea "Natura 2000" SIC e ZPS, derivanti dall'attuazione delle previsioni del Piano Comunale di Classificazione Acustica al fine di stabilire se sussista o meno la necessità di predisporre la relazione di valutazione di incidenza.

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica, redatto ai sensi della L.R. 16/2007, classifica il territorio in zone acustiche, esse sono legate alla effettiva fruizione del territorio stesso e tiene conto delle destinazioni del Piano Regolatore e delle eventuali variazioni in itinere del piano medesimo; inoltre l'elaborazione di futuri strumenti dovrà tenere conto della zonizzazione acustica nella assegnazione delle destinazioni d'uso del territorio e le attività svolte dovranno rispettare i limiti di immissione ed emissione della zona in cui ricadono.

L'obiettivo del Piano è quello di prevenire il deterioramento di zone non inquinate e di fornire un indispensabile strumento di pianificazione, di prevenzione e di risanamento dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale e industriale.

In sintesi lo studio è stato articolato nel seguente modo:

- Descrizione delle caratteristiche del sito IT3320015;
- Descrizione delle caratteristiche del sito IT3320020;
- Descrizione delle caratteristiche del sito IT3310007;
- Descrizione delle caratteristiche fondamentali del Piano con riferimento:
 - alle dimensioni e all'ambito di riferimento;
 - alla complementarietà con altri piani e/o progetti;
 - all'uso delle risorse naturali;
 - all'inquinamento e disturbi ambientali.
- Sono state valutate le possibili interferenze derivanti dall'attuazione del Piano di Classificazione acustica sul sistema ambientale relativamente alle componenti abiotiche, alle componenti biotiche e alle connessioni ecologiche;
- È stata predisposta la matrice di screening, sulla base dello schema contenuto nella "guida metodologica alle disposizioni dell'art. 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE";

- A seguito del fatto che la matrice di screening ha evidenziato l'assenza di possibili effetti sui siti Natura 2000 si è compilata la relazione sull'assenza di effetti significativi.

DESCRIZIONE DEL SIC IT3320015 “VALLE DEL MEDIO TAGLIAMENTO”

Il Piano in esame ha all'interno del suo territorio di applicazione una parte del SITO RETE NATURA 2000 codificato con IT3320015 e denominato Valle del medio Tagliamento. Tale sito, secondo le informazioni messe a disposizione dal FORMULARIO STANDARD della Regione Friuli Venezia Giulia, fu proposto come SIC nel settembre del 1995. Attualmente copre una superficie di 3580,00 ha ed al suo interno vede un'escursione altimetrica passando dalla quota minima di 158 m s.l.m. alla quota massima di 1478 m s.l.m., con un valore medio di 450 m s.l.m.

ALTRE CARATTERISTICHE DEL SITO SONO:

Il Colle di Osoppo è uno dei pochi lembi oligocenici del Friuli, che affiorano con sabbie fossilifere. Nella sorgiva di Bars riaffiorano le acque del Tagliamento, riassorbite dal terreno a monte. Nell'area compresa tra queste due località troviamo ambienti profondamente diversi: quello rupestre del colle, quello steppico dei magredi e l'ambiente umido di sorgiva. Sul colle di Osoppo coesistono specie termofile mediterranee e specie microterme settentrionali. Da ricordare la zona del leccio a nord di Peonis, isola termofila di carattere relittico di specie mediterranee e illiriche. Verso il greto del Tagliamento ai magredi aperti, ottenuti dall'abbattimento dei boschi golenali, si succedono magredi intercalati a boscaglia igrofila e arrenatereti di tipo xerico. Si nota una discesa di specie montane quali *Gentiana clusii* Perr. & Song. e *Scabiosa graminifolia* L. Sui monti Cuar e Flagel si nota una successione altitudinale fra la boscaglia illirico – prealpina a *Ostrya carpinifolia* Scop. e *Fraxinus ornus* L. e la faggeta termofila. La sommità è occupata da un prato pascolo. Il sito per le sue caratteristiche ecologiche viene attribuito alla regione biogeografica alpina, anche se per il 73% nella regione continentale all'interno dei 7 km di buffer.

I tipi di habitat descritti nel paragrafo 4 del Formulario Standard e le relative coperture all'interno del perimetro del sito sono riassunti nella seguente tabella:

Tipi di habitat	% coperta
Bogs, Marshes, Water fringed vegetation, Fens	11
Dry grassland, Steppes	30
Extensive cereal cultures (including Rotation cultures with regular fallowing)	3
Broad – leaved deciduous woodland	50
Evergreen woodland	2

Inland rocks, Scree, Sands, Permanent Snow and ice	4
Copertura totale habitat	100%

QUALITÀ ED IMPORTANZA DEL SITO

Il sito è costituito da ambienti ben conservati, specialmente nella parte montana. Le stazioni eterotropiche di leccio rivestono un notevole interesse ecologico. Area prealpina di notevole rilevanza ornitologica per la presenza di biotopi molto diversificati. Nell'area all'interno di un'ampia zona di ripopolamento interdotta alla caccia vi è ubicato un punto di alimentazione per grandi rapaci. Nella zona sono piuttosto frequenti *Vipera ammodytes* e *Natrix tessellata*, ma anche *Mustelaputorius*, *Hyla intermedia carnifex*. La zona risulta tra l'altro di particolare interesse in quanto sostiene dal punto di vista trofico la più grossa nursery regionale di *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis* e *Myotis blythii*.

Nella zona sono segnalati *Vertigo angustior*, *Lucanus cervus* e *Astropotamobius pallipes*. Nel popolamento ittico del tratto del Tagliamento e dei corsi di risorgiva compresi nel sito (incluso il Fiume Ledra) sono presenti *Lethenteron zanandreae*, *Cottus gobio*, *Salmo marmoratus*, *Barbus plebejus*, *Chondrostoma genei* e *Leuciscus souffia*.

VULNERABILITÀ

Le aree del sito a quote inferiori si trovano in prossimità di zone ad alto sfruttamento agricolo e a centri urbani. L'afflusso escursionistico giornaliero è spesso elevato. Gli aspetti vulnerabili riguardano l'area del laghetto di Cornino e le aree umide alveali.

DESCRIZIONE DEL SIC IT3320020 “LAGO DI RAGOGNA”

Il Piano in esame ha all'interno del suo territorio di applicazione una parte del SITO RETE NATURA 2000 codificato con IT3320020 e denominato Lago di Ragogna. Tale sito, secondo le informazioni messe a disposizione dal FORMULARIO STANDARD della Regione Friuli Venezia Giulia, fu proposto come SIC nel settembre del 1995. Attualmente copre una superficie di 83,00 ha ed al suo interno vede un'escursione altimetrica passando dalla quota minima di 183 m s.l.m. alla quota massima di 192 m s.l.m., con un valore medio di 187 m s.l.m.

ALTRE CARATTERISTICHE DEL SITO SONO:

Il sito include un lago di formazione intramorenica ed il territorio ad esso circostante. Sono presenti habitat acquatici ed umidi, fra cui alcuni prati in cui vegetano alcune specie di pregio fra le quali *Gentiana pneumonanthe L.* e *Senecio paludosus L.*. Fra le specie acquatiche sono presenti *Hottonia palustris L.* e *Myriophyllum spicatum L.*

I tipi di habitat descritti nel paragrafo 4 del Formulario Standard e le relative coperture all'interno del perimetro del sito sono riassunti nella seguente tabella:

Tipi di habitat	% coperta
Inland water bodies (Standing water, Running water)	15
Bongs, Marshes, Water fringed vegetation, Fens	15
Improved grassland	25
Other arable land	35
Broand – leaved deciduoud woodland	7
Artificial forest monoculture (e.g. Plantations of poplar or Exotic trees)	3
Copertura totale habitat	100%

QUALITÀ ED IMPORTANZA DEL SITO

Il sito racchiude importanti habitat umidi. Unica stazione regionale di *Trapa natane L.* Presenza di Uccelli acquatici in generale in area meritevole di maggiore tutela e ripristino. Importante sito di tappa durante la migrazione per molte specie.

Principale sito regionale di nidificazione per *Podiceps cristatus* presente con 4 – 6 coppie. La zona si distingue soprattutto per le cospicue popolazioni di *Hyla intermedia*, *Rana latastei*, *Triturus carnifex*, ma anche per la presenza di *Emys orbicularis*. Nel bacino del Lago è segnalato

Austropotamobius pallipes e, recentemente, nelle acque del Lago è stato raccolto anche *Astacus astacus*.

VULNERABILITÀ

La pressione antropica è piuttosto forte soprattutto quella legata all'escursionismo giornaliero. Nelle vicinanze del Lago vi sono degli impianti artificiali di pioppo e di altre specie esotiche. Il sito è prossimo a centri urbani di media dimensione ed ad un articolato sistema viario. Sulle strade dei dintorni c'è un'elevata mortalità di anfibi, anche di specie dell'Allegato II della Direttiva Habitat.

DESCRIZIONE DEL SIC IT331007 “GRETO DEL TAGLIAMENTO”

Il Piano in esame ha all'interno del suo territorio di applicazione una parte del SITO RETE NATURA 2000 codificato con IT331007 e denominato Greto del Tagliamento. Tale sito, secondo le informazioni messe a disposizione dal FORMULARIO STANDARD della Regione Friuli Venezia Giulia, fu proposto come SIC nel settembre del 1995. Attualmente copre una superficie di 2719,00 ha ed al suo interno vede un'escursione altimetrica passando dalla quota minima di 92 m s.l.m. alla quota massima di 164 m s.l.m., con un valore medio di 110m s.l.m.

ALTRE CARATTERISTICHE DEL SITO SONO:

Il sito include un'ampia porzione del corso medio DEL FIUME Tagliamento con vegetazione pioniera a *Chondrilla chondrilloides* (Ard.) Karsten e *Leontodon berinii* (bartl.) Roth. Sono presenti alcuni lembi di prateria magra molto primitiva e saliceti pionieri di greto a salici. Da segnalare alcune specie provenienti da orizzonti superiori quali *Dryas octopetala* L. e *Knautia ressmannii* (Pach.) Brig.

I tipi di habitat descritti nel paragrafo 4 del Formulario Standard e le relative coperture all'interno del perimetro del sito sono riassunti nella seguente tabella:

Tipi di habitat	% coperta
Other land (including Towns, Villages, Roads, Waste places, Mines, Industrial sites)	2
Inland water bodies (Standing water, Running water)	4
Heath, Scrub, Maquis and garrigue, Phygrana	25
Dry grassland, Steppes	10
Extensive cereal cultures (including Rotation cultures with regular fallowing)	10
Improved grassland	3
Artificial forest monoculture (e.g. Plantations of poplar or Exotic trees)	1
Non – forest areas cultivated with woody plants (including Orchards, groves, Vineyards, Dehesas)	4
Inland rock, Scree, Sands, Permanent Snow and ice	41
Copertura totale habitat	100%

QUALITÀ ED IMPORTANZA DEL SITO

Area di greto ben conservata con interessanti esempi di vegetazione pioniera importante sito ornitologico per la presenza di specie rare nella regione, come ad esempio *Burhinus oedicnemus*, *Gru Gru* (un caso di due individui estivanti, 1988) ecc. Presso Dignano ha nidificato nel 1989 una coppia di *Ciconia ciconia*; a sud lungo il greto hanno svernato nel 1985 undici individui di *Cygnus cygnus*. Fra gli invertebrati si ricorda *Lucanus cervus*. Fra gli anfibi merita ricordare *Ranala tastei*, *Bombina variegata*, *Triturus carnifex*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina* e *Bufo viridis*. Le acque del Tagliamento in questo tratto ospitano tra l'altro *Barbus plebejus*, *Cottus gobio*, *Salmo marmoratus*, *Leciscus souffia* e *Cobitistaenia*. Alcune piccole rogge confluenti nel corso principale ospitano *Austropotamobius pallipes*.

VULNERABILITÀ

La vulnerabilità è alta ed è legata principalmente alle attività di estrazione della ghiaia. Esiste un progetto relativo alla costruzione di enormi casse di espansione che se venisse realizzato stravolgerebbe totalmente l'assetto biotico ed ecologico dell'area.

CARATTERISTICHE DEL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica è redatto ai sensi della legge 447/95 e della Legge Regionale 16/2007 e del relativo Regolamento di Attuazione, approvato con Deliberazione della Giunta regionale 5 marzo 2009, n. 463.

L'inquinamento da rumore è uno dei problemi che condizionano in negativo la qualità della vita. Il Comune ha l'esigenza di tutelare il benessere pubblico dallo stress acustico e lo fa con il Piano di Classificazione acustiche che attraverso la suddivisione del territorio in classi acustiche in funzione della destinazione d'uso delle varie aree (residenziali, industriali, ecc.) stabilisce poi, per ciascuna classe, i limiti delle emissioni sonore tollerabili. Il Piano quindi è uno strumento urbanistico del territorio che ne disciplina l'uso e regola le modalità di sviluppo delle attività svolte su di esso.

Il Piano di Classificazione Acustica è parte integrante della pianificazione territoriale dell'Amministrazione comunale, ne disciplina lo sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale ed industriale, con l'obiettivo principale di garantire la salvaguardia dell'ambiente e quindi dei cittadini mediante azioni idonee a riportare le condizioni di inquinamento acustico al di sotto dei limiti di norma.

DIMENSIONI E AMBITO DI RIFERIMENTO

L'ambito di riferimento è quello del territorio comunale. Come già ricordato classifica tutto il territorio in zone acustiche omogenee.

COMPLEMENTARIETA' CON ALTRI PIANI E/O PROGETTI

Il Piano di Classificazione Acustica è complementare con il PRG: esso come già ricordato, è un documento tecnico – politico di governo del territorio, in quanto ne disciplina l'uso e vincola le modalità di sviluppo delle attività. Per questo motivo, la zonizzazione acustica non può prescindere dal Piano regolatore Generale, il quale costituisce il principale strumento di pianificazione del territorio. Il Piano Comunale di Classificazione Acustica si coordina con il PRG, anche come sua parte integrante e qualificante, e con gli altri strumenti di pianificazione di cui i Comuni devono dotarsi.

USO DI RISORSE NATURALI

Il Piano di Classificazione Acustica non richiede l'utilizzo di nessuna risorsa naturale.

INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIETALI

Il Piano di Classificazione Acustica non immette nell'ambiente nessun tipo di inquinante, anzi regola e controlla l'inquinamento acustico.

INTERFERENZE CON IL SISTEMA AMBIENTALE

INTERFERENZE SULLE COMPONENTI ABIOTICHE

Considerata la tipologia di questo strumento urbanistico non si prevede alcun tipo di impatto sulla stabilità e sulla natura dei suoli tali da poter incidere sui SIC; questo anche per quanto riguarda i corpi idrici che non subiscono interferenze.

INTERFERENZE SULLE COMPONENTI BIOTICHE

Le caratteristiche e le qualità degli habitat, le specie floristiche e faunistiche presenti nelle aree di rete Natura 2000, non subiranno interferenze e riduzione degli habitat esistenti da parte del Piano di Classificazione Acustica, in quanto esso, non prevede interventi di progetto.

CONNESSIONI ECOLOGICO

L'individuazione di zone acustiche da parte del Piano Comunale di Classificazione Acustica non produrrà la frammentazione di Habitat che potrebbe interferire con la congruità fra le specifiche unità ambientali presenti all'interno del SIC.

MATRICE DELLO SCREENING PER I SITI DI RETE NATURA 2000

Di seguito si predispongono la matrice di screening, elaborata secondo lo schema proposto nella “guida metodologica alle disposizioni dell’art. 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva “Habitat” 92/43/CEE”.

<p>Breve descrizione del progetto/piano</p>	<p>Il Piano proposto ha l’obiettivo di tutelare il benessere pubblico dallo stress acustico e suddivide il territorio in classi acustiche in funzione della destinazione d’uso delle varie aree (residenziali, industriali, ecc.) stabilisce poi, per ciascuna classe, i limiti delle emissioni sonore tollerabili. Il Piano quindi è uno strumento urbanistico del territorio che ne disciplina l’uso e vincola le modalità di sviluppo delle attività svolte su di esso.</p>
<p>Breve descrizione dei siti Natura 2000</p>	<p>IT3320015 “Valle del Medio Tagliamento”</p> <p>Il sito è caratterizzato da un ambiente rupestre del colle di Osoppo, da un ambiente steppico dei magreti e da un ambiente umido di sorgiva. Il sito presenta ambienti ben conservati, soprattutto nella parte montana. L’area prealpina presenta una notevole rilevanza ornitologica per la presenza di biotopi molto diversificati.</p> <p>IT3320020 “Lago di Ragogna”</p> <p>Il sito include un lago di formazione intramorenica; presenza di habitat acquatici e importanti habitat umidi, fra cui alcuni prati in cui vegetano alcune specie di pregio. Unica stazione regionale di <i>Trapa natane L.</i> Presenza di uccelli acquatici. Importante sito di tappa durante la migrazione per molte specie.</p> <p>IT3310007 “Greto del Tagliamento”</p> <p>Il sito include un’ampia porzione del corso medio del fiume Tagliamento con vegetazione pioniera. Sono presenti alcuni lembi di prateria magra molto primitiva e saliceti pionieri di greto a saliceti pionieri di salici. È un importante sito ornitologico per la presenza di specie rare nella regione.</p>
<p>Criteri di valutazione</p>	
<p><i>Descrivere i singoli elementi del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani/progetti) che possono produrre un impatto sul</i></p>	<p>La Classificazione Acustica, prevista dalla legge quadro sul rumore ambientale n. 447/95, consente l’applicazione sul territorio dei limiti massimi</p>

<p>sito Natura 2000.</p>	<p>ammissibili di rumorosità.</p> <p>Il territorio viene suddiviso in aree omogenee in base all'uso, alla densità insediativa, alla presenza di infrastrutture di trasporto; a ciascuna area è associata una classe acustica alla quale sono associati i diversi valori limite per l'ambiente esterno fissati dalla legge per il periodo diurno (dalle 6.00 alle 22.00) e per il periodo notturno (dalle 22.00 alle 6.00). La Classificazione Acustica non è quindi la rappresentazione dei livelli sonori presenti in una determinata area ma definisce quali livelli sono ammessi in relazione alla tipologia dell'area stessa.</p> <p>La classificazione acustica ha due funzioni principali: da un lato costituisce strumento di pianificazione acustica che, attraverso le procedure di valutazione preventiva di clima e di impatto acustico, consente lo sviluppo dei nuovi insediamenti nel rispetto dei limiti e dall'altro consente la verifica delle situazioni di superamento dei limiti propedeutica all'azione di risanamento.</p>
<p>Descrivere eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri) sui siti Natura 2000 in relazione ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dimensioni ed entità; • Superficie occupata; • Distanza dai siti Natura 2000 o caratteristiche salienti del sito; • Fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.); • Emissioni (smaltimento in terra, acqua, aria) • Dimensioni degli scavi; • Esigenze di trasporto; • Durata della fase di edificazione, operatività e smaltimento, ecc.; • Altro. 	<p>Il Piano Comunale di Classificazione Acustica interessa l'intero territorio comunale, in quanto lo classifica in zone acustiche omogenee.</p> <p>Fabbisogno di risorse: il Piano non richiede l'utilizzo di nessuna risorsa naturale.</p> <p>Emissioni: il Piano fissa per ogni zona classificata acusticamente dei valori limite per l'ambiente esterno da rispettare da parte di ogni attività umana.</p> <p>Produzione di rifiuti: il Piano non produce nessun tipo di rifiuti.</p> <p>Inquinanti: il Piano non immette nell'ambiente nessun tipo di inquinante, anzi regola e controlla l'inquinamento acustico.</p>
<p>Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una riduzione dell'area del habitat • la perturbazione di specie fondamentali; • la frammentazione del habitat o della specie; • la riduzione nella densità delle specie; • variazioni negli indicatori chiave del valore 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione area habitat: nessuna. • Perturbazione di specie fondamentali: nessuna. • Frammentazione del habitat o della specie: nessuna. • Riduzione nella densità della specie: nessuna. • Variazioni degli indicatori chiave: nessuna. • Cambiamenti climatici: nessuno.

<p>di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.);</p> <ul style="list-style-type: none"> • cambiamenti climatici. 	
<p>Descrivere ogni probabile impatto sul sito Natura 2000 complessivamente in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura del sito; • Interferenze con le relazioni principali che determinano la funzione del sito. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura del sito: nessuna. • Interferenze con le relazioni principali che determinano la funzione del sito: nessuna.
<p>Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sul sito, identificati in base agli effetti sopra individuati in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Perdita; • Frammentazione; • Distruzione; • Perturbazione; • Cambiamenti negli elementi principali del sito (ad esempio, qualità dell'acqua, ecc.) 	<p>Poiché non si prevedono perdite, frammentazioni, distruzioni e/o perturbazioni, né cambiamenti nell'acqua, aria e nelle altre componenti abiotiche e biotiche del SIC in seguito all'attuazione del Piano, non si possono individuare i relativi indicatori.</p>
<p>Descrivere, in base a quanto sopra riportato, gli elementi del piano/progetto o la loro combinazione, per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i quali l'entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile.</p>	<p>In base a quanto esposto, si prevede che l'attuazione del Piano non comporti alcuna incidenza sul SIC IT3320015; IT3320020 e IT3310007.</p>

RELAZIONE SULL'ASSENZA DI EFFETTI SIGNIFICATIVI SUI SIC IT3320015, IT3320020, IT3310007

Di seguito si riporta la relazione sull'assenza di effetti significativi sui SIC IT3320015, IT3320020, compilata nella forma tabellare proposta dalla "guida metodologica alle disposizioni dell'art. 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE".

Denominazione del Progetto/piano	
Piano Comunale di Classificazione Acustica	
Denominazione del sito Natura 2000	IT3320015 "Valle del Medio Tagliamento" IT3320020 "Lago di Ragona" IT3310007 "Greto del Tagliamento"
Descrizione del progetto/piano	Il Piano proposto ha l'obiettivo di tutelare il benessere pubblico dallo stress acustico e suddivide il territorio in classi acustiche in funzione della destinazione d'uso delle varie aree (residenziali, industriali, ecc.) stabilisce poi, per ciascuna classe, i limiti delle emissioni sonore tollerabili. Il Piano quindi è uno strumento urbanistico del territorio che ne disciplina l'uso e vincola le modalità di sviluppo delle attività svolte su di esso.
<i>Il progetto/piano è direttamente connesso o è necessario ai fini della gestione del sito?</i>	Le attività previste dall'attuazione del Piano non sono in alcun modo connesse con la gestione del sito stesso.
<i>Vi sono altri progetti/piani che insieme al progetto/piano in questione possono influire sul sito?</i>	Non esistono altri piani o progetti che possono influire sui SIC congiuntamente all'attuazione del Piano proposto.
La valutazione della significatività dell'incidenza sul sito	
<i>Descrizione come progetto/piano (isolatamente o in congiunzione con altri) può produrre effetti sul sito Natura 2000.</i>	L'attuazione del Piano non produce effetti sul SIC IT3320015, IT3320020, IT3310007.
<i>Spiegare le ragioni per cui tali effetti non sono stati considerati significativi.</i>	Gli effetti prodotti dal Piano non sono stati considerati significativi in quanto, il Piano non prevede nessun tipo di progetto o intervento che possa determinare qualche tipo di effetto sui siti della rete Natura 2000 indagati.
<i>Elenco delle agenzie consultate.</i>	Nessuna
<i>Risposta alla consultazione</i>	--

Dati raccolti ai fini della valutazione	
<i>Chi svolge la valutazione?</i>	Fase di screening effettuata dai redattori del Piano Comunale di Classificazione Acustica.
<i>Fonti dei dati</i>	Elaborati del Piano Comunale di Classificazione Acustica. Descrizione dei SIC – schede presenti sul sito internet del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
<i>Livello di valutazione compiuta</i>	Livello I: Screening
<i>Dov’è possibile avere accesso e visionare i risultati completi della valutazione?</i>	Ufficio tecnico – Pianificazione Territoriale Urbanistica – Via del Colle n. 10 – Comune do San Daniele del Friuli (UD)
<p>Conclusioni</p> <p>È possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sui SIC IT3320015; IT 3320020; IT 3310007.</p>	